

Notiziario della Svizzera italiana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1965)**

Heft 1484

PDF erstellt am: **22.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

IL NATALE DELLA PATRIA AD AIROLO. — In occasione della celebrazione del 1° Agosto il Comune ai piedi del S. Gottardo ed all'ombra del Poncione di Vespero ha voluto quest'anno commemorare al contempo la ricorrenza del 25° della morte del suo figlio più illustre, *Giuseppe Motta*, consigliere federale per oltre un quarto di secolo e per ben cinque volte assunto alla presidenza della Confederazione. Davanti ad un folto pubblico addensato sul piazzale della Stazione, ha tenuto il discorso ufficiale l'altro degnissimo figlio della Leventina, l'ex-consigliere federale e ministro di Svizzera a Roma, on. avv. Richino Celio, che fra la generale commozione fece rivivere la figura di questo nostro Grande e riconfermare i suoi convalleneri nel loro indubbio attaccamento alla Madre Elvezia. La Musica Cittadina di Locarno ha condecorato i festeggiamenti con un concerto al mattino e con un'abile esecuzione di arie patriottiche al termine della parte ufficiale della storica giornata. Altra celebrazione degna di particolare nota è stata quella di *Locarno* dove l'oratore ufficiale, il nuovo consigliere di stato, on. avv. Luigi Furger, ha al contempo rievocato il 40° anniversario della firma del Patto di Locarno, il *Patto della Pace*. Due Patti quindi le cui fortune furono ben diverse: quello del Grütli è più vivo ed operante che mai, sorretto dalla ferrea unanime volontà di un popolo che tuttora si ispira e opera attingendo ai principi eterni che sullo storico praticello furono proclamati in forma solenne ed irreversibile; quello di Locarno, forse più ambizioso e clamoroso nella sua enunciazione, fu purtroppo caduco, appunto perchè non tutti gli uomini ne seppero comprendere lo spirito che però tuttora riaffiora e che dovrà di nuovo costituire un luminoso faro di speranza per tutta l'umanità.

LA MORTE DI GUGLIELMO CANEVASCINI. — Si è spento improvvisamente a Lugano la sera del 20 luglio scorso, nell'ottantesimo anno di età, l'ex-consigliere di stato ticinese, Guglielmo Canevascini. Figlio di contadini e contadino Egli stesso, nell'adolescenza, Guglielmo Canevascini tenne fede alle sue origini ed ebbe sempre in cima ai suoi pensieri i problemi dell'agricoltura e il riscatto della gente modesta ed operosa. Nato il 2 maggio 1886 a Tenero, dove fece le scuole primarie, dopo breve assenza nella Svizzera interna ritorna nel Ticino per assumere le funzioni di Segretario della Camera del lavoro. La questione sociale particolarmente appassionò il suo animo sensibile fin dalla prima giovinezza. Il socialismo fu la sua bandiera, che Egli tenne salda in pugno con ardimento e per il socialismo ebbe infinite iniziative, promosse e difese con abnegazione. Nel 1913 fondò "*Libera Stampa*"; erano i tempi eroici per il socialismo ticinese e Canevascini seppe dare al suo movimento consistenza e forza di partito politico. Nello stesso anno entrò in Gran Consiglio, dove inizia la sua lunga e proficua carriera politica, aspramente combattuto. Il partito socialista lo mandò in seguito, dal 1919 al 1922, al Consiglio Nazionale. Poi, nel 1922 entrò in Consiglio di Stato, dove ebbe sempre una sua presenza autorevole fino al 1959. Seguì la tesi delle minoranze di Giuseppe Cattori, al quale si allineò per colpire la maggioranza radicale. Ma ad esperienza compiuta — ed altre esperienze politiche fece il Ticino nel decennio che si concluse con la fine della seconda guerra mondiale — fu coi liberali convinto assertore di un accordo governativo di sinistra, nella certezza che fosse la sola coalizione politica che potesse meglio servire il Paese. Un elogio doveroso a

Guglielmo Canevascini: nei 37 anni della sua attiva presenza in Consiglio di Stato ebbe la direzione di quasi tutti i dipartimenti. In ognuno di essi imprese un suo ritmo di lavoro, una sua sollecitudine nel fare, anche se talvolta incontrò difficoltà e delusioni proprio per questo. Dal 1959 al 1963 riprese in Gran Consiglio la sua attività parlamentare dei giovani anni. Era, dagli inizi, presidente della *CORSI*; presiedeva tuttora l'Azienda Elettrica Ticinese, ed era pure presidente della *FART*.

PRIMATO INGLESE NEL FESTIVAL DEL FILM. — Il Festival internazionale del Film di Locarno di quest'anno ha dimostrato un livello artistico soddisfacente, senza però dare, ad avviso di molti, un autentico capolavoro. Il 1° premio, la "*Vela d'Oro*" è stato assegnato dalla giuria internazionale alla pellicola "*Four in the Morning*" di Anthony Simmons, Gran Bretagna. Per i cortometraggi la "*Vela d'oro*" è stata vinta da "*Noi insistiamo*" di Gianni Amico, Italia.

LA TRAGEDIA DELLO SQUALO-TIGRE. — Mentre non sono ancora ultimati qui accertamenti circa la causa della perdita del sommergibile sono ora conosciuti alcuni particolari dai quali risulta che, con ogni probabilità, la causa principale deve essere ricercata nel fatto che un filtro è stato inserito alla rovescia. Non ci è possibile riferire nei dovuti termini tecnici, comunque in poche parole sarebbe successo questo: il filtro che avrebbe dovuto permettere l'eliminazione della anidride carbonica prodotta dalla respirazione era stato addirittura piazzato in senso contrario. Nel portafoglio del povero Viganò, l'operatore della TVSI, è stato rinvenuto un biglietto scritto di suo pugno che dice testualmente; "Siamo a 30 metri. Non troviamo la chiave per aprire le bombole dell'ossigeno". Nient'altro. Il biglietto è stato scritto a penna, la scrittura è normale. Il Viganò l'ha poi riposto nel portafoglio, ed in seguito ha infilato la penna stilografica nel taschino della giacca.

SENZA "GO SLOW" LE FFS. — Sulla linea del S. Gottardo è stato raggiunto il 27 luglio scorso un primato eccezionale. Sono state infatti trasportate 80,160 tonn. di merci. E' la prima volta da quando esiste la linea che si supera il limite delle 80,000 tonn. Il primato è tanto più significativo in quanto anche il traffico viaggiatori è stato oltremodo intenso. *Tutto l'intensissimo traffico merci e viaggiatori si è svolto conformemente all'orario e senza perturbazioni.*

SPORT. — Mentre le altre 3 squadre svizzere: Grasshoppers, Lucerna e La Chaux-de-Fonds sono state eliminate dalla *Coppa Rappan*, non solo, ma addirittura han terminato l'avventura nel rispettivo Gruppo allo ultimo posto della graduatoria, il *Lugano* è sortito vincitore del proprio gruppo e disputerà quindi i quarti di finale quale solo rappresentante del calcio elvetico. Per i "quarti" non si è ancora proceduto al sorteggio. Le 8 squadre rimaste in gara disputeranno 2 incontri andata e ritorno con il sistema della Coppa dei Campioni; ciò avverrà comunque soltanto quando i rispettivi campionati nazionali saranno giunti alla conclusione.

Poncione di Vespero.